443
Una "querelle" su una pubblicità dello Stabile

IN TRIBUNALE PER UN "RATTO"

Luigi Siri a proposito del "Grigio" di Gaber

Ecco in breve la storia di Ottavio Rauper, di un topolino e di un possibile plagio. Ce l'hanno raccontata ieri pomeriggio i protagonisti. Mancava soltanto il topolino, che è rimasto a casa, mezzo morto dalla paura. In compenso c'era un folto pubblico, che è ormai abituale frequentatore del "giovedì della Goletta", l'associazione culturale che ha sede presso il Centro d'arte e cultura Liguria, in via Cairoli 8.

Ottavio Rauper è il monologo che un giovane autore genovese di sicuro talento, Luigi Siri, ha pubblicato nel 1986 con l'Ecig e rappresentato alla "Corte dei Miracoli" debuttando il 19 novembre dello stesso anno. Fu un ottimo esordio per il piccolo teatro di Salita Inferiore di S. Rocchino, sia per l'intensità del testo, sia per la

splendida interpretazione di Loris Liberatori.

La caratteristica del testo era quella di avere tre finali:

E il pubblico può anche votare la soluzione che preferisce: ieri sera, dopo la lettura che Loris Liberatori ha fatto del monologo, le votazioni hanno dato la preferenza alla terza soluzione, la meno cruenta e la più compromissoria. Ma a questo punto l'autore (intervistato dal dottor Edoardo Guglielmino, medico e scrittore molto noto a Genova, uno degli animatori de "La Goletta") ha annunciato che il 20 gennaio presso il Tribunale di Genova si discuterà l'istanza da lui presentata, nella quale chiede che si restituisca la verità dei fatti. L'istanza chiama in causa non Giorgio Gaber per il "grigio" storia di un uomo che s'incontra con un topo (testo

di Gaber e Luporini), ma il Teatro di Genova, che nella sua "Guida agli spettacoli" ha così scritto a proposito di questo lavoro, che sarà rappresentato al Genovese dal 28 marzo al 9 aprile: «Una situazione inaspettata, paradossale, ma ricca di fascino. E solo un autore, attore e cantante inaspettato e ricco di fascino poteva pensare a una simile storia: Giorgio Gaber».

A Luigi Siri, di professione notaio, ha dato fastidio questa dichiarazione e chiede che il Tribunale imponga al Teatro Stabile una modifica: il testo è bello, ma l'idea non è originale, perché ad una situazione del tutto simile (un uomo ed un topo) aveva già pensato un autore genovese. Se poi, durante l'udienza, si configurerà il reato di plagio, la questione assumerà altri aspetti.